



AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME PO
PARMA

ATTI DEL SEGRETARIO GENERALE

Parma, 2 aprile 2014

Decreto n. 64/2014

OGGETTO: Art. 28, comma 1 delle Norme di Attuazione del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) e deliberazione n. 1/2012 del Comitato Istituzionale.

Preso d'atto del collaudo tecnico di argini in sponda destra e sinistra del torrente Scrivia in Comune di Castelnuovo Scrivia (AL): limite di progetto tra la Fascia B e la Fascia C definito nel tratto compreso tra le sezioni PAI n. 11 e n. 6 in sponda sinistra e tra le sezioni PAI n. 10 e n. 8 in sponda destra (FOGLI 159 Sez. II Casei-Gerola e 177 Sez. I Castelnuovo Scrivia).

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO

- la legge 18 maggio 1989, n. 183, recante "*Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo*" e successive modifiche ed integrazioni;
- il Decreto legge 11 giugno 1998 n. 180, recante "*Misure urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologico ed a favore delle zone colpite da disastri franosi nella regione Campania*", convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 1998, n. 267, e successive modifiche ed integrazioni;
- in particolare, l'art. 1 della suddetta normativa, relativo a "*Piani stralcio per la tutela dal rischio idrogeologico e misure di prevenzione per le aree a rischio*";
- il DPCM 24 luglio 1998, recante "*Approvazione del Piano Stralcio delle Fasce Fluviali*";
- il DPCM 24 maggio 2001, recante "*Approvazione del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino idrografico del fiume Po*";
- il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;

RICHIAMATE

- la deliberazione n. 26 dell'11 dicembre 1997, con cui il Comitato Istituzionale ha adottato il "*Piano Stralcio delle Fasce Fluviali, in attuazione della deliberazione del Comitato Istituzionale n. 19 del 9 novembre 1995*";
- la deliberazione n. 18 del 26 aprile 2001, con cui il Comitato Istituzionale ha adottato il "*Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI)*";
- la deliberazione n. 11 del 5 aprile 2006 con cui il Comitato Istituzionale



approvato il Regolamento Attuativo contenente gli *“adempimenti necessari ai fini dell'adozione della deliberazione di presa d'atto del collaudo delle opere programmate per la difesa del territorio e indicate con segno grafico denominato 'limite di progetto tra la fascia B e la fascia C'”*;

- la deliberazione del Comitato Istituzionale n. 1 del 18 luglio 2012, recante *“Conferimento di delega al Segretario Generale dell'Autorità di bacino del fiume Po per l'esercizio della potestà di adozione della presa d'atto del collaudo tecnico di opere idrauliche programmate per la difesa del territorio in corrispondenza del 'limite di progetto tra la Fascia B e la Fascia C' di cui all'articolo 28, comma 1 delle Norme di Attuazione del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) e per la rettifica delle Tavole di delimitazione delle fasce fluviali di cui all'Elaborato 8 del PAI conseguenti a provvedimenti definitivi dell'Autorità giudiziaria”*;

PREMESSO CHE

- con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18 del 26 aprile 2001 è stato adottato il *“Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino idrografico nazionale del fiume Po”* (PAI, successivamente approvato con DPCM 24 maggio 2001), il quale, tra l'altro, ha esteso all'intero bacino del Po la delimitazione delle Fasce fluviali per i corsi d'acqua presenti in tale ambito territoriale (già introdotta dal *“Piano Stralcio delle Fasce Fluviali”* o PSFF), integrando, inoltre, la disciplina normativa relativa a tali Fasce (Elaborato 7 del PAI – Norme di Attuazione);
- nell'ambito della cartografia di piano relativa alle Fasce fluviali, un apposito segno grafico denominato *“limite di progetto tra la Fascia B e la Fascia C”* individua le opere programmate per la difesa del territorio. L'art. 28, comma 1 delle *Norme di Attuazione* del PAI stabilisce che, una volta che tali opere siano state realizzate, i confini (sul lato campagna) della Fascia fluviale B (o *Fascia di esondazione*, costituita dalla porzione di territorio interessata da inondazione al verificarsi della piena di riferimento come definita nell'Allegato *“Metodo di delimitazione delle Fasce fluviali”* del PAI) si intenderanno definiti in conformità al tracciato dell'opera idraulica realizzata e che la presa d'atto del collaudo dell'opera idraulica eseguita varrà come variante automatica del Piano per il tracciamento di cui si tratta;
- l'art. 28 delle NA ha attribuito la potestà all'adozione della presa d'atto di cui al punto precedente al Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po;
- con deliberazione n. 11 del 5 aprile 2006, il Comitato Istituzionale ha approvato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 44, comma 1 delle NA del PAI, un apposito Regolamento, finalizzato a definire una più puntuale definizione delle varie fasi in cui deve articolarsi la procedura di variante automatica, con particolare riguardo all'istruttoria preliminare alla presa d'atto e all'indicazione della documentazione da presentare, ai fini dell'adozione della deliberazione del Comitato Istituzionale. Tale provvedimento ha lo scopo di giungere ad una puntuale ed esaustiva disciplina della procedura di presa d'atto sinteticamente delineata dall'art. 28, necessaria per garantire un'applicazione uniforme e coordinata della stessa;
- successivamente, con deliberazione n. 1 del 18 luglio 2012, il Comitato Istituzionale (allo scopo di snellire la procedura, in applicazione dei principi fondamentali di buona amministrazione, semplificazione e sostenibilità organizzativa dell'attività amministrativa) ha conferito al Segretario Generale dell'Autorità di bacino la delega all'adozione dei provvedimenti di presa d'atto di cui all'art. 28, comma 1 delle NA del PAI, da esercitare nell'ambito dei criteri e degli indirizzi stabiliti dall'art. 1 della stessa deliberazione di Comitato Istituzionale n. 1/2012;



CONSIDERATO CHE

- nel Comune di Castelnuovo Scrivia (AL) sono localizzati, in sponda sinistra e destra del torrente Scrivia, due limite di progetto tra le Fasce B e C, che si estendono, in sinistra, tra le sezioni PAI n. 11 e n. 6 e, in destra, tra le sezioni PAI n. 10 e n. 8, a difesa di una porzione del centro abitato del capoluogo, in destra idraulica, e di un territorio ricco di cascine e degradante verso Nord - Ovest, in sinistra idraulica (Fogli 159 Sez. II e 177 Sez. I);
- è pervenuta, a questa Autorità di bacino, da parte del Comune di Castelnuovo Scrivia, la richiesta di presa d'atto, ai sensi dell'art. 28 delle NA del PAI, del collaudo degli argini realizzati a difesa del proprio territorio;
- la richiesta di cui al punto precedente è corredata degli atti di collaudo, dalla documentazione necessaria ad attestare la coerenza delle opere collaudate con gli obiettivi del PAI, e, infine, dalla proposta di ridelimitazione delle Fasce Fluviali conseguente alla realizzazione delle opere stesse;
- la documentazione trasmessa, ai sensi dell'art. 28, dal Comune di Castelnuovo Scrivia riguarda gli argini realizzati sul torrente Scrivia in sponda sinistra tra le sezioni PAI n. 10 e n. 8 e in sponda destra tra le sezioni PAI n. 13 e il ponte di Castelnuovo ed evidenzia che l'argine sinistro è sufficiente a garantire la protezione dalle esondazioni tra la sezione n. 11 e la sezione n. 8 del PAI, mentre quello in sponda destra è sufficiente a garantire la protezione dalle esondazioni tra la sezione n. 11 del PAI e il ponte cittadino, mentre non vi sono garanzie a valle di esso;
- riguardo all'esito della procedura istruttoria disciplinata dall'art. 28 delle NA del PAI e dal Regolamento Attuativo approvato con deliberazione di Comitato Istituzionale n. 11/2006, la Segreteria tecnica ha considerato non significativa la difformità del tracciato delle opere realizzate da quello del limite di progetto e, pertanto, si è espressa in senso favorevole alla presa d'atto secondo le proposte di modifica avanzate dal Comune di Castelnuovo Scrivia relativa al tratto di limite di progetto in sponda sinistra idraulica tra le sezioni n. 11 e n. 8 del PAI e in sponda destra tra la sezione n. 11 del PAI e il ponte cittadino di Castelnuovo;

ACQUISITO

- il parere favorevole espresso da parte del Comitato tecnico nella seduta del 25 marzo 2014;

RITENUTO

- che si possa procedere alla presa d'atto del collaudo dell'opera in oggetto, ai sensi del citato art. 28 delle NA del PAI e della deliberazione di Comitato Istituzionale n. 1/2012;

P. Q. S.

DECRETA

ARTICOLO 1

(Presa d'atto ai sensi dell'art. 28 delle NA del PAI)

1. Si prende atto del collaudo tecnico degli argini in sponda destra e sinistra del torrente Scrivia in Comune di Castelnuovo Scrivia (AL), realizzati a difesa di una porzione del capoluogo comunale e di un territorio ricco di cascine e degradante verso Nord - Ovest, in sinistra idraulica, e di un territorio ricco di cascine e degradante verso Nord - Ovest, in sinistra idraulica;



verso Nord Ovest, in corrispondenza dei due "limiti di progetto tra la Fascia B e la Fascia C".

2. Per effetto della presa d'atto di cui al comma precedente, dal giorno successivo all'adozione del presente Decreto i limiti di progetto tra la Fascia B e la Fascia C localizzati in destra e in sinistra idraulica e compresi tra le sezioni n. 11 e n. 6 del PAI indicati nel Foglio 159 - Sez. II e nel Foglio 177 - Sez. I dell'Elaborato 8 del PAI (*Tavole di delimitazione delle fasce Fluviali* in scala 1:25.000) sono modificati in limite di Fascia B rispettivamente, in sponda sinistra, per il tratto compreso tra le sezioni n. 11 e n. 8 del PAI e in sponda destra per il tratto compreso tra la sezione n. 11 del PAI e il ponte cittadino di Castelnuovo, secondo il tracciato descritto nella Tavola, allegata al presente atto, per la parte in essa rappresentata.
3. La Segreteria tecnica dell'Autorità di bacino provvede a trasmettere copia del presente atto, corredato dalla tavola di cui al comma 2 e dalla tavola in cui è rappresentato, in maggior dettaglio, il tracciato delle opere arginali realizzate, al Sindaco del Comune di Castelnuovo Scivria il quale, entro 15 giorni decorrenti dalla data di ricevimento della documentazione, è tenuto a pubblicare gli elaborati riguardanti il proprio territorio comunale mediante affissione degli stessi all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi, trasmettendo alla Regione Piemonte la certificazione relativa all'avvenuta pubblicazione.

ARTICOLO 2

(*Precisazioni*)

1. A seguito della presa d'atto di cui al presente Decreto, ai sensi dell'art. 31, comma 5 delle NA del PAI, la modifica del limite destro di Fascia B è attualmente possibile solo a monte del ponte cittadino di Castelnuovo Scivria in quanto conseguente al collaudo di opere che difendono l'abitato dalle esondazioni del tratto di corso d'acqua a monte del ponte suddetto, ma non da quelle del tratto a valle dello stesso.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Francesco Puma)

Francesco Puma

VI/vj
[Signature]



TAVOLA

Scrvia a Castelnuovo - estratto tavola Fasce Fluviali con individuazione della proposta di nuovo limite di Fascia B (—)

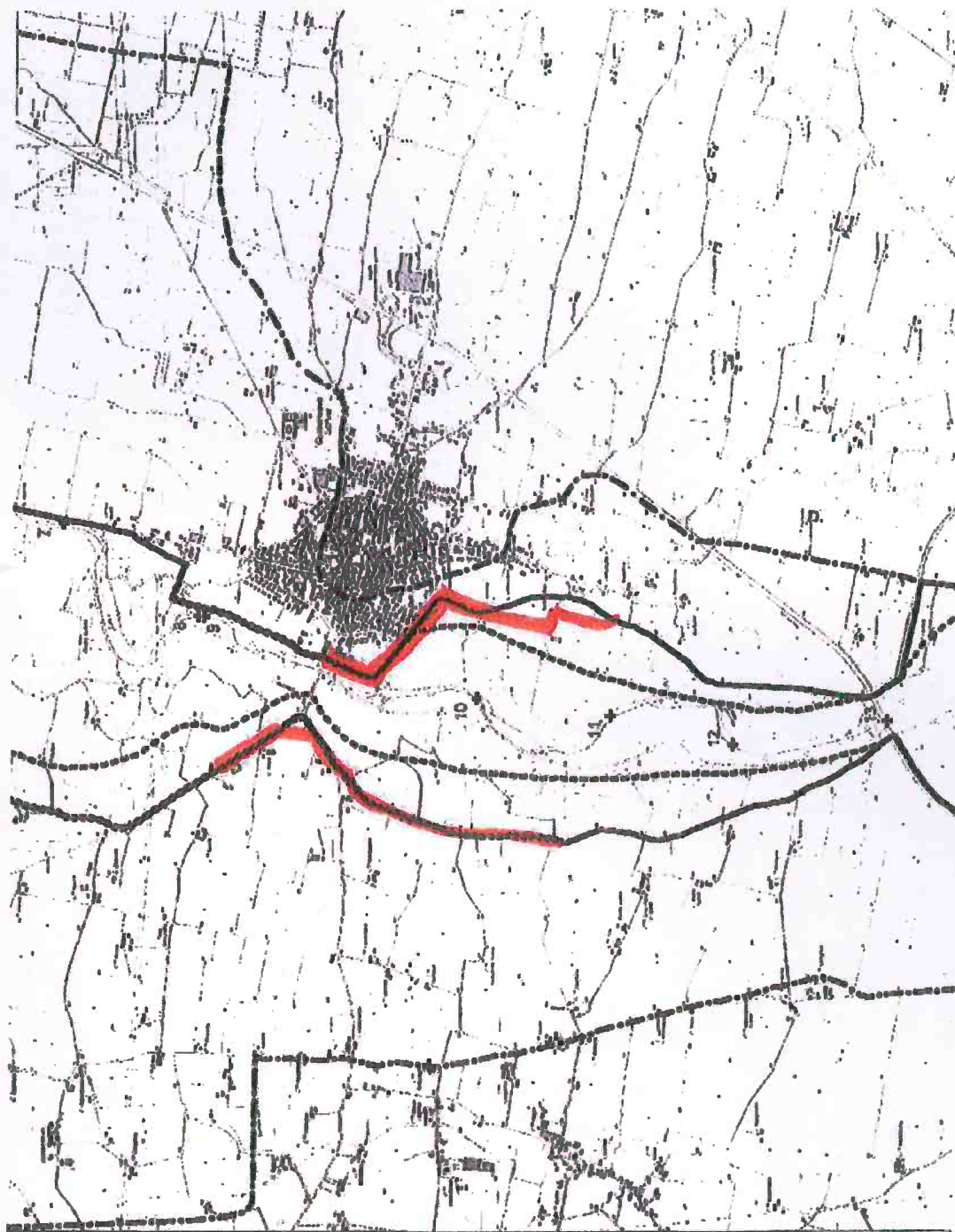
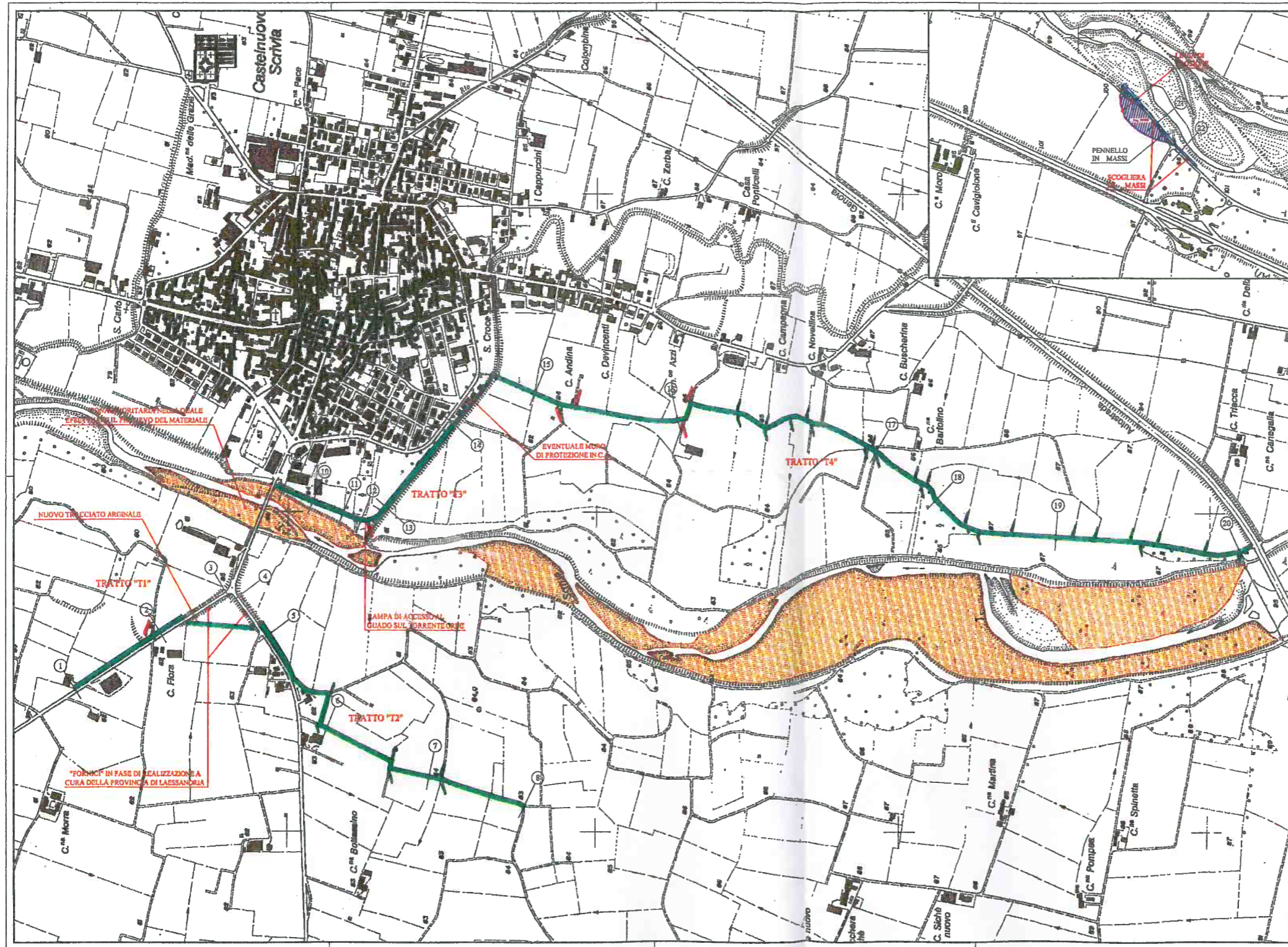







TAVOLA TECNICA



LEGENDA

-  Tracciato dei nuovi rilevati arginali
-  Linea di erosione
-  Rampa avente altezza superiore a ml.1,50 (pendenza non superiore al 10%)
-  Rampa avente altezza inferiore a ml.1,50 (pendenza non superiore al 10%)
-  Aree dell'alveo fluviale dalle quali possono essere prelevati i materiali per i nuovi argini



MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
MAGISTRATO PER IL PO - PARMA

UFFICIO OPERATIVO DI ALESSANDRIA

OPERE IDRAULICHE DI 3ª CATEGORIA
TORRENTE SCRIVIA

PROGETTO ESECUTIVO
LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL TORRENTE SCRIVIA A DIFESA
DELL'ABITATO DI CASTELNUOVO SCRIVIA. TRATTO IN DESTRA E
SINISTRA DAL RILEVATO AUTOSTRADALE DELLA A21 ALLA CONFLUENZA

ELABORATO:
TRACCIATO ARGINALE
ZONA "A" e "B"

SCALA:
1:5000

ALLEGATO:
TAV. 4

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
Dr. Ing. Gian Pietro ARMANI

PROGETTISTA:
Dr. Ing. Carlo CONDORELLI

REDATTORI:
Capo Tecnico Giuseppe BIANCHI
Capo Tecnico Paolo PRUZZI

COLLABORATORI:
Capo Tecnico Giuliano BENNATI
Assistente Tecnico Fulvio FOGLIACCO

PERIZIA N.

DATA:

PROT. N.

